Raffaello Cortina Editore
Quotidiano
30-04-2023
Pagina 10/11
Foglio 1 / 2
conquiste del lavoro
www.ecostampa.it

Filosofia versus analitica

di ISABELLA VILLI

I professori americani Nadler e Shapiro, sconcertati dall'idiozia dilagante di alcune assurdità epistemologiche, riflettono sulla possibilità di sradicare una volta per tutte le teorie scaturite da quello che loro chiamano il "pensare male"; evidentemente antitetico del "pensare bene", questo modo di ragionare che in ambiente anglosassone implica una correttezza scientifica ed una giustezza etica, deve essere perseguibile come obiettivo comune affinché il mondo intero ne tragga vantaggio. La verità è che alcune idee, che si attestano perché condivise da una certa quantità di persone, se non hanno sostrato razionale né scientifico, non dovrebbero essere diffuse né spacciate per teorie realistiche. Sappiamo che se un esperimento non può essere verificato e ripetuto, non varrà come base per una teoria scientifica dimostrabile: per questo, affermare che i vaccini sono la causa di alcune malattie non è un assioma che corrisponde a verità, poiché gli eventi portati a dimostrazione di questa teoria non sono suffragati da sufficienti casi studio. Al contrario, è un fatto che i vaccini hanno debellato una serie di malattie un tempo letali per l'uomo: dunque è indiscutibile che i vaccini abbiano preservato il genere umano dalla possibilità di estinguersi a causa di malattie inguaribili; se gli scienziati non avessero elaborato il vaccino anti-COVID19, l'umanità sarebbe stata travolta dalla pandemia: i numeri ci dicono questo. Quello dei vaccini è una delle questioni che il testo solleva come esempio di idea definita stupida; come questa, ce ne sono molte altre, ugualmente stupide perché non dimostrate razionalmente.

L'intento è quello di invertire la rotta, rendendo le persone intelligenti edotte dei loro cattivi pensieri, dimostrandone la loro insussistenza su base razionale. La questione è: basterà il ragionamento per essere convincenti e persuaderli ad abbandonare definitivamente il sentiero sbagliato?

Come la maggior parte dei testi di filosofia analitica, anche questo è concepito secondo gli schemi rigidi della logica: il ragionamento è esaminato seguendo i principi del sillogismo, della deduzione, dell'induzione, per arrivare ad escludere in modo categorico e definitivo enunciati che non esaudiscono i criteri epistemologici dati e non rispettano le

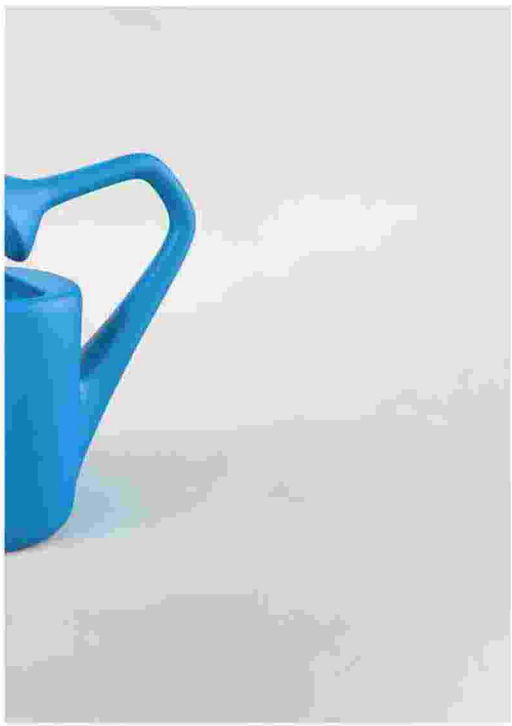
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005345
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Raffaello Cortina

Raffaello Cortina Editore

conquiste del lavoro

www.ecostampa.it

regole della validità.
Non che il tema trattato sia poco interessante, ma certo, condotto secondo un'indagine così stringente ed esaustiva, poco lascia all'interpretazione di una lettura personale.
Poco convincenti le conclusioni tratte nel capitolo intitolato La vita filosofica (p.173), in cui si tenta la spiegazione del celebre aforisma che Socrate pronuncia nel dialogo platonico Apologia sulla dignità della vita vissuta. È degna di essere vissuta la vita anexetastos: dalla traduzione di questo aggettivo dipende il valore che si intende dare alla particolare vita dell'uomo. Tradurlo dunque con "una vita senza esame" (non è degna di essere vissuta) riduce in modo drastico lo spettro dell'azione umana, che ne risulta inevitabilmente mortificata da un irrigidimento logico fin troppo forzato e vincolante.
Dandone invece una lettura di stampo continentale, l'erme - neutica tradurrebbe (probabilmente in modo molto più vicino



alle intenzioni di Socrate) una vita senza ricerca, cioè senza dia-logos, senza continue interrogazioni: si dice, in modo a mio avviso più poetico, una vita inconsapevole, sottolineando la carica, anche soggettiva, della consapevolezza e della volontà personale, che poco ha a che fare con l'aritmetica dei ragionamenti, ma che spalanca le porte ad orizzonti tutti da esplorare secondo categorie scardinate da convenzioni o dettate da norme. La vita filosofica non è soltanto la vita esaminata, così come non lo è il pensare bene: non si tratta semplicemente di mera riduzione ad un algoritmo matematico, in cui tutto ha un solo ed un unico posto. Non è la filosofia così concepita che ci salverà da noi stessi...

Steven Nadler, Lawrence Shapiro, **Quando le persone intelligenti hanno idee stupide – Come la filosofia ci salva da noi stessi**, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022, pp. 226, euro 19,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005345
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Raffaello Cortina